

Amianto vicino a casa o al parco? Scatta una foto

Pubblicato: Mercoledì 14 Giugno 2017



Il tetto di un vecchio magazzino, **le lastre che coprono un ricovero per attrezzi** poco lontano da una scuola, **la tettoia di una fabbrica dismessa** vicino al parco. È la mappa dell'amianto in qualsiasi paese o cittadina d'Italia: una presenza sempre più parcellizzata (man mano che s'interviene sugli edifici), non sempre facile da individuare.

A Lainate, nel nord Milano, si sono inventati **la campagna di rilevamento "partecipata"**. Il Comune invita **ogni cittadino ad armarsi di smartphone e a mappare** ogni singola lastra di cemento-amianto. Per fare della cittadina una realtà "Eternit free".

Ovviamente l'impegno dei cittadini si affiancherà a quello istituzionale, visto che l'Ufficio Ambiente del Comune di Lainate ha già cominciato a mappare in modo capillare la presenza di coperture di cemento-amianto ancora presenti sul territorio.

Il problema – spiegano – è che **la mappatura regionale (attivata dal 2005)** è affidata ad Arpa e svolta **attraverso rilievi aerei**. «La tecnica utilizzata **consente di 'fotografare' coperture di superficie minima di 100 metri quadri**». Un metodo che ha consentito di velocizzare la mappatura dell'intero territorio regionale, ma che ha un neo: «**Coperture di garage, di pollai, di piccole rimesse** per gli attrezzi, tetti di abitazioni e capannoni industriali di modeste dimensioni **sfuggono infatti all'occhio dell'Arpa**».

Ecco dunque di coinvolgere i cittadini nelle segnalazioni e nella mappatura (va ricordare che l'amianto

è tanto più pericoloso, quanto più le lastre sono in cattivo stato e disperdono fibre). «Le rilevazioni, in assenza di strumentazioni avanzate, può essere infatti realizzata tramite una prima individuazione visiva sulla base delle foto aeree di google maps e di una successiva indagine diretta sul territorio, da parte dell'ufficio tecnico comunale, coadiuvata dalla Polizia Locale».

La foto del cittadino diventa più preziosa dell'osservazione a distanza. «Se l'amianto è friabile esiste il pericolo di inalare fibre che rimangono in sospensione nell'aria anche a lungo. Chiunque, dunque, sappia dell'esistenza di coperture di eternit (soprattutto in prossimità di luoghi sensibili come le scuole, gli asili, oratori e strutture sportive) **potrà scattare una foto e segnalare all'ufficio competente, anche in forma anonima, il luogo esatto** in cui si trova (via e numero civico). Successivamente il Comune si attiverà per le opportune verifiche a tutela della salute di tutti».

Le segnalazioni si possono fare ad amianto@comune.lainate.mi.it. Oppure si può telefonare allo 02.93598222 o all'Ufficio Protocollo

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it